

# RAGGI DI UN'UNICA LUCE

## 1° SIMPOSIO INTERRELIGIOSO



Questo evento in effetti non desidera trattare di religioni e dogmi ma di qualcosa super partes: la Spiritualità.

Ma è talmente difficile parlare di Spiritualità, di Essenza o di qualcosa di Trascendente, in questi anni così impegnati nello sforzo dell'Apparire e avulsi dall'Essere, che la parola Spiritualità potrebbe anche non essere capita nel suo giusto significato o addirittura derisa.

È veramente un'impresa ardua pure solo parlare di religioni, visto le grandi intolleranze, discriminazioni, razzismi che in tutti i tempi hanno costellato il cammino di un'ignoranza e

inconsapevolezza che purtroppo non ci lascia nemmeno in questo millennio.

E il motivo di aver voluto questo evento nell'evento, è il desiderio di far comprendere che ogni religione, fede, spiritualità o credo ha una base comune... una piattaforma su cui ogni linea vi può camminare.

Sono delle fondamenta solide costruite con un metodo e canone comune.

Poi sta a chi ci costruisce sopra scegliere se elevare una cattedrale, un tempio, oppure un lupanare o una stamberga.

Quindi una piattaforma eterna e infinita.

Un concetto che può apparire ostico per l'inusuale punto di vista ma è importante capire che, la limitatezza della mente umana non è in grado di concepire (se non attraverso la sottile intuizione) un concetto di perennità o di infinto, o il significato esatto di ciò che potrebbe essere chiamato Principio o Essenza.

A volte è persino incomprensibile pure il termine abusato di Dio, oppure un concetto più orientale: di un Tutto vuoto che, in effetti, è Pieno.

Riporto un versetto della Brhadaranyaka Upanishad, per chiarire il significato di questa nostra limitazione: "Non si può conoscere realmente Quello che rende possibile la stessa conoscenza".

Ed è uno dei limiti della concreta mente (fisica) umana che non può comprendere quello che non può concretamente sperimentare.

Oppure si può tentare qualche spiegazione, ricercando nelle dissertazioni logiche dell'esclusione del non quello e non questo, per avere la percezione di ciò che non si può escludere.... di Quello che rimane non escludibile, solido, eterno, perenne.

Quindi ecco perché il titolo RAGGI DI UN'UNICA LUCE.

E ognuno può percorrere uno qualsiasi di questi Raggi e arrivare così a quell'eterna Luce comune a tutte le spiritualità.

Appoggiarsi a una Forma per arrivare a un Informe.

Come i modi per arrivare a comprendere l'Origine sono tanti quanti sono gli individui, anche le forme dell'Informe (che si potrebbe chiamare Dio, Allah, Brahman, Jeova, Manitu, Zoroastro, Buddha, Gesù e così via), lo sono.

Il Principio senza qualità, che sono aspetti della Natura e di tutto quanto è stato creato.

Natura in senso globale, universale.

La coscienza, la concretezza e l'energia.

E il tutto, animato e inanimato, esseri umani, vegetali, minerali, aria, fuoco, acqua ecc. sono composti da questi principi.

Quindi le forme si definiscono Forme con la loro qualità, ovvero che hanno una loro propria connotazione antropomorfa e che fanno parte della manifestazione. Mentre il Principio, Quello che si definisce come il Senza Forma oppure Informe, ovvero principio eterno senza qualità, è il SenzaForma, cioè che non ha una forma concreta.

Dunque, questi sono i vari aspetti della Natura, di stati d'animo, di qualità che comunque devono essere trascese, per vedere al di là della Forma e arrivare al Principio che non ha forma.

Ma la mente, la devozione, e la visione limitata, ha bisogno di appoggiarsi alla Forma, che viene utilizzata come una leva per sollevare la propria consapevolezza al concetto del Principio senza forma.

Da questo si evince che l'uomo e le varie forme dell'universo, siano esse piante, animali, minerali, sono un solo, unico Essere... un Unico respiro, che attraverso la Perennità, o continua eternità, viene visto, conosciuto e... che consente alla fine di dissolversi in Esso.

E questo è la peculiarità basilare per riconoscersi in tutte le linee, una appartenenza a una unica grande anima.

Dunque un concetto che ingloba ogni ideologia, religione, spiritualità rispettando ogni punto di vista e percorso, necessari per arrivare al centro, all'Essenza.

**HARI OM**

**Emy Blesio**

**M.M. Yogacharini Pandit Gayatri Devi**

***Creator & Art Director Festival***